

**LA POLEMICA**

Betta respinge l'ondata di «giustizialismo, la causa è complessa»

# «Simoncelli resta dov'è, Bresciani finora assolto»

## *Betta e l'ex Argentina: «Giusto essere prudente»*

**ROBERTO VIVALDELLI**

Non cessa la polemica sulla vicenda giudiziaria dell'ex Argentina. Nei giorni scorsi, l'ex deputato Mauro Ottobre, a nome di tutte le minoranze, erano tornato a scagliarsi contro la giunta comunale e in particolare nei confronti del sindaco Alessandro Betta. Ora è proprio il primo cittadino a replicare alle accuse del consigliere di minoranza e a rivendicare la scelta di non aver preso provvedimenti nei confronti della dirigente dell'area tecnica comunale Bianca Maria Simoncelli: «Purtroppo il consigliere Ottobre interviene nuovamente a sproposito nella vicenda ex Argentina (ormai è un suo tema costante): nella sua continua ansia di adeguarsi al giustizialismo imperante nel Paese non esita di stravolgere i fatti processuali pur di attaccare l'amministrazione facendo, come sempre, del personalismo il suo dogma pur di guadagnarsi così un po' di visibilità; chiaramente screditando le persone senza alcuno scrupolo morale». In realtà, afferma Betta, «la corte d'appello, nel disporre una perizia tecnica, ha evidentemente ritenuto che gli elementi di prova fin qui acquisiti non siano sufficienti ad affermare la sussistenza del reato di lottizzazione abusiva e ciò, semmai, conforta il convincimento personale del sindaco di aver agito con la doverosa prudenza e lungimiranza non rimuovendo la dirigente nel rispetto delle persone. Quanto al vicesindaco Bresciani, invece, si tratta di una persona imputata (non indagata) ma allo stato attuale assolta da ogni addebito, circostanza che Ottobre eviden-



Il vicesindaco Stefano Bresciani e Bianca Maria Simoncelli

temente preferisce dimenticare o omettere e questo non è certo indice di una buona onestà intellettuale. Si tratta di una situazione complessa e delicata dove appunto il rispetto dovrebbe essere primario, in attesa proprio che si concluda l'articolato iter giudiziale in corso».

Secondo il primo cittadino le parole di Ottobre sono fuori luogo: «Si continua invece a parlarne a sproposito, il fine evidentemente è creare conflitto e tensioni per avere un clima negativo di sospetto e ciò è indice di mancanza del senso di democrazia e del riguardo nei confronti del lavoro della stessa magistratura e delle istituzioni che dobbiamo rappresentare al meglio di noi stessi. Sebbene si evitino il più possibile repliche ai continui personalistici

attacchi - sottolinea Betta - intrisi di cattiveria, era doverosa questa puntualizzazione nella consapevolezza dell'inconsistenza della proposta di idee e che lavorare per il bene della comunità non è obiettivo caro a chi continua a cercare polemiche e litigi che non risolvono certo i problemi reali».

Nei giorni scorsi Mauro Ottobre aveva sottolineato che, ad Arco, «il sindaco è abilissimo nella pratica di prendere tempo, in ogni occasione, cercando sempre di decidere di non decidere, il che testimonia la sua debolezza e inconsistenza politica. Ognuno rimane fermo al suo posto, senza che nessuno mai si prenda un minimo di responsabilità. La stranezza del Pd di Arco è che non segue affatto le linee politiche e i principi del suo partito».